



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY – COMITATO REGIONALE MARCHE

Verbale Riunione Presidenti dei Club

In data 13.1.2005, presso la Club house di Ancona, alle ore 18.30, si è tenuto un incontro con Feletti Guido (Coordinatore Comitati Regionali e Referente dei Club FIR), organizzato dal Comitato Regionale Marche (CRM).

Erano presenti i Presidenti e/o delegati delle seguenti Società: S. Benedetto del Tronto, Jesi, Fabriano, Ancona, Falconara, Macerata, Recanati, Senigallia, Fano e Pesaro. Presente anche il delegato provinciale di Ancona Daniele Battisti. Quasi alla fine dell'incontro hanno preso parte alla riunione i tecnici dello Staff regionale Alessandro Ascierio e Fabrizio Ciavatta, precedentemente impegnati in altra riunione.

Aprè la riunione Vittorio Petretti, Presidente CRM, che nel ringraziare a tutti gli intervenuti e in particolare all'ospite Feletti, fornisce un sintetico quadro riepilogativo del movimento rugbistico marchigiano e segnatamente:

- 19 Club sono affiliati nella corrente stagione sportiva di cui 15 aventi diritto al voto;
- un club partecipa al campionato maschile in serie A, n. 2 in serie B, n. 6 in serie C, n. 5 squadre under 18 e n. 6 under 16, oltre all'attività di U14 e minirugby;
- n. 3.000 tesserati circa di cui oltre 2.000 atleti;
- n. 43 Istituti scolastici dove si ha accesso per promozione rugby

Sostanzialmente le Marche in un rapporto abitanti/Società/tesserati si colloca, a livello italiano, in una fascia medio alta.

Ricorda altresì alcuni importanti eventi: quali la Nazionale maggiore ed Under 18 maschile a S. Benedetto del Tronto, Finale nazionale del campionato Touch Rugby a Pesaro e possibile finale nazionale Beach Rugby nelle Marche. Il Presidente, prima di passare la parola a Feletti sottolinea come vi sia una forte richiesta dei Club di vicinanza da parte degli organi nazionali.

Prende la parola Feletti che ringrazia per la opportunità, fa presente che sta organizzando questo Tour in tutte le Regioni, ed esprime apprezzamento per quanto posto in essere nelle Marche. Chiarisce il suo ruolo di Coordinamento Comitati, Territori e Club e fa cenno della sua esperienza sia come giocatore sia come Presidente, per 20 anni, del Tarvisium. Proprio sui Comitati si sofferma ricordando che si stanno rinnovando tali organi, scadenza importante. Per le varie elezioni si inizia da sabato 18 gennaio per terminare sabato 8 marzo. Ai Comitati si richiede impegno, disponibilità, responsabilità e competenze. Con l'apporto dei Comitati si vedrà come organizzare al meglio le varie attività ed invertire l'attuale modello organizzativo. Sottolinea altresì che chi eletto deve avere un ruolo di soggetto terzo rispetto ai Club di provenienza. Prende poi in esame il quadro nazionale, in preoccupante crisi, e riporta ad

esempio i dati Under 14 passati da 14.800 nel 2018 a 4.600 a maggio 2024. Al riguardo si chiede agli stessi CR di porsi in posizione di ascolto del territorio per sostenere e far crescere i piccoli club, trovando strumenti per la inclusione ed evitare gli abbandoni. Implementare i rapporti con le Scuole ed il competente Ministero. Ricorda altresì i significativi problemi di bilancio ereditati dalla precedente governante, con entrate scarse anche nella cessione dei diritti (vedasi Sei Nazioni). Uno degli obiettivi della nuova governance è la trasparenza dell'attività federale, comunque a breve saranno presentate le linee strategiche della FIR, dopo la tornata elettorale dei Comitati, ai Presidenti eletti.

Al ché si apre il dibattito:

- Cimino Ernesto (Club Ancona): in primis chiede chiarezza su quale ruolo ricopre il Feletti all'interno dell'organigramma FIR, Feletti chiarisce di lavorare in sinergia con il Consigliere federale Musso, mentre Amadei collabora per l'organizzazione degli eventi nazionali e internazionali con visibilità nel territorio. Sempre Cimino ricorda che, pur avendo in Ancona una importante attività nelle Scuole, il precedente modello organizzativo, che prevedeva contributi sia per i Tecnici interessati che per le Scuole, è stato sostanzialmente abbandonato, creando difficoltà per la carenza di incentivi. Affronta poi il problema della formazione che ritiene scarsa con grosse lacune anche a livello nazionale. Pone al riguardo anche la problematica di come vengono individuati i tecnici che compongono la staff regionale, è necessario indicare e comunicare chiari criteri di scelta che oggi mancano. Si dice favorevole ad un eventuale aumento della tassa di affiliazione purché i proventi ricadano sul territorio. Fa cenno infine alle modalità di comunicazione ove ancora si ricorre ad immagini di campi fangosi e giocatori "imbrattati".
- Feletti (FIR) si dice d'accordo nel riprendere la formazione vecchio stile e rivalutare la parte tecnica. Al momento in Italia sono operativi per conto della FIR circa 350 tecnici, con diverse problematiche; meglio 80 professionisti con buona remunerazione. I progetti Europei poco apportano alle Società. Fondamentale, tenuto conto anche del calo demografico, la attività nelle Scuole.
- Petretti (CR FIR MARCHE) precisa che il Piano Tecnico (PTR) viene stabilito dall'ufficio Tecnico di Roma e non è semplice applicare delle modifiche; recentemente con la condivisione di Urbani (responsabile FIR rugby di base) qualcosa siamo riusciti a cambiare. adattando l'attività in questione alle esigenze dei club. Fa presente comunque come nelle Marche si è passati da 12 a 8 tecnici proprio per poter contare su figure più stabili e disponibili riconoscendo loro un congruo compenso.
- Faccenda (Club Jesi) si dichiara deluso della riunione, si aspettava risposte e proposte concrete. Manca un traino dall'alto, vi è poca visibilità, la comunicazione TV e altri canali è scarsa, non ci sono idee nuove, non si sfruttano possibili personaggi mediatici, vedasi Capuozzo. Concorda sulle difficoltà di trovare buoni allenatori.
- Stazio (Club Ancona e Consigliere CR) fa presente come a fronte del calo demografico si stanno coinvolgendo ragazzi di seconda e terza generazione (famiglie emigranti), con le relative difficoltà organizzative e di carattere economico ed al riguardo chiede alla FIR una particolare attenzione su questa problematica.
- Cimino (Club Ancona) fa presente a quanto ammontano i costi del sintetico con omologazione ogni due anni, al riguardo chiede un intervento/contributo da parte della FIR non su i rinvasi ma almeno sui costi collaudo.

- Mattioli (Club Pesaro) esprime apprezzamento per il nuovo ruolo prima non presente ed al riguardo ripone fiducia in Feletti alla luce della sua esperienza ventennale di Presidente di Club. Ricorda i costi elevati che la Società si trova ad affrontare: in particolare le trasferte (40-50 mila euro annui) e la presenza dei medici (7 mila euro). La riduzione delle squadre di serie A da 12 a 10 ha comportato una calendarizzazione degli incontri molto diluita nel tempo con grosse pause tra una partita e l'altra, ciò impedisce di fidelizzare spettatori e sponsor. Penalizzante anche l'orario delle partite alle 14.30 che non favorisce l'afflusso del pubblico.
- Cimino (Club Ancona) ricorda come le società investano sugli allenatori, il cui cartellino rimane però di proprietà del soggetto, con possibili cambi di casacca in corso d'opera. Sarebbe opportuno trovare qualche soluzione in merito.

Non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente ringrazia tutti i presenti e ricorda ai presidenti dei Club il prossimo impegno "elettorale" fissato per sabato primo febbraio in Ancona alle ore 12,30 in prima convocazione e alle 18,00 in seconda.

La riunione si chiude alle ore 20.10

Per il Segretario (assente)

F.to Consigliere Franco Stazio

**FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
COMITATO REGIONALE MARCHE**
Via Pasquinelli, 2
60035 JESI (AN)
Cod. Univoco C3UCNRB

Il Presidente FIR Marche

Vittorio Petretti

